



#PAROLECHEPARLANO

SI LAVÒ LE MANI

CORPO // FOLLA // INVIDIA // TEMPO

Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e **si lavò le mani** davanti alla folla, dicendo: «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!». *Mt. 27, 24*

DALLA PAROLA ALLA VITA

“Si lavò le mani”, quattro semplici parole con un grande significato. Ogni uomo nella propria vita si è almeno una volta “lavato le mani” e ha poi notato come le conseguenze di tale scelta non fossero così gradevoli per se stesso. Basta pensare ai piccoli gesti fatti quotidianamente, all'interno della propria routine. Ognuno, in modo diverso, ogni giorno, sceglie di raggirare le richieste fatte dalle persone care perché pensa sia meglio mettere al primo posto le proprie esigenze. A lungo andare però questo porta ad un senso di vuoto interiore, in quanto mettere se stessi prima degli altri lascia un po' di “amaro in bocca”. Come Ponzio Pilato, anche io sono sempre pronta a dire di “no” alle richieste delle persone più vicine a me, in quanto sono presa di più dalle mie cose e dai miei impegni. Scavando però dentro di me sono tante le volte in cui mi rendo conto che ciò che sto facendo sia sbagliato e non ne vado fiera. Per questo in tempo di Quaresima mi piacerebbe migliorare un po' sotto questo aspetto e mi auguro che tanti altri come me possano avere la stessa consapevolezza e riescano a “lavarsi meno le mani” e mettersi più al servizio del prossimo.

Veronica 20 Anni

#PARLAMIDILUI

Il lavarsi le mani è una risposta al non servizio...In un'epoca dove il coraggio di dire la propria viene messo in discussione, dove si deve “rimanere a galla”, spesso anche nel servizio si rischia di non avere coraggio.

Ponzio Pilato si lava le mani perché non ha il coraggio di dire che Gesù gli piace, non ha il coraggio di esporsi e di mettersi a servizio di Colui che potrebbe salvare. Così si lava le mani, non esprime la sua vera idea, non compie un'azione di coraggio.

Ciò mi ha fatto riflettere su quante volte anche io non ho avuto la forza di esprimere la mia idea nel servizio se questa era scomoda...Ma ho anche realizzato quanto è stato bello quelle volte in cui sono stato chiamato ad avere coraggio in un servizio scomodo: mi chiamò un prete, mi disse che era importante leggere un libro a chi non poteva farlo autonomamente...Sarebbe stato facile dire di no...Ad oggi la bellezza di quel servizio mi è ancora più chiara e mi fa essere contento nel pensare che sia umano lavarsi le mani, ma che renda felice sporcarsi e donare agli altri se stessi.

Gianluca, 40 anni